

# L'AMAZZONIA E L'ASCOLTO DI UN DOPPIO GRIDO

di **Francesco Soddu**

**L**e crisi contemporanee si affrontano con comportamenti di amore e di cura per la terra, scrivono i Vescovi in vista della Giornata per la custodia del creato. Lo testimonia anche l'Assemblea speciale del Sinodo dei Vescovi, che in questo ottobre riflette su un tema ("Amazzonia: nuovi cammini per la Chiesa e per una ecologia integrale") che le cronache estive hanno ribadito come cruciale. Con una domanda di fondo, evidenziata nello strumento di lavoro: come collaborare alla costruzione di un mondo capace di rompere con le strutture che uccidono la vita e con le mentalità di colonizzazione, per costruire reti di solidarietà e interculturalità? E soprattutto, qual è la missione particolare della Chiesa in questo ambito?

L'Amazzonia diventa così luogo simbolo di quell'"ecologia integrale" richiamata più volte da papa Francesco e fondata sulla convinzione che l'esistenza umana si caratterizzi per «tre relazioni fondamentali strettamente connesse: con Dio, con il prossimo e con la terra» (*Laudato Si'* 66). Ci viene così consegnata una nuova visione dell'economia, del mondo, dei rapporti tra persone e con l'ambiente. Ma anche e soprattutto un modo di ripensare la qualità della vita umana dentro una fitta rete di interazioni, che richiedono cura quotidiana dei nodi più vulnerabili. Nell'accresciuta consapevolezza di essere tutti parte di un'unica famiglia umana, legata da vincoli di fraternità e solidarietà.

In altri termini, «non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia (...), per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri» (49).

Questa consapevolezza rafforza – come hanno ricordato i vescovi italiani a maggio, a conclusione della 73<sup>a</sup> Assemblea generale – la dimensione missionaria, paradigma di ogni azione della Chiesa. Una Chiesa "ponte", situata e incarnata in storie, territori e culture diversi, capace di vivere la missione come *diakonia*, servizio disinteressato a ogni persona e gruppo umano, con particolare attenzione a due grandi fragilità: i poveri e l'ambiente, appunto.

In questo mese, in cui si celebrano anche le Giornate mondiali dell'alimentazione e di lotta alla povertà (16 e 17 ottobre), le analisi, i dati e i rapporti sono molti. Ci aiutano a capire: ma poi bisogna agire, lavorare mediante la promozione di carità e giustizia, compassione e cura. Solo riducendo le disuguaglianze, infatti, è possibile costruire il bene comune e l'unità della famiglia umana.

**Il Sinodo speciale, in programma a ottobre, si concentra sul luogo simbolo dell'"ecologia integrale", cui papa Francesco richiama la Chiesa e ogni uomo: il vero approccio ecologico è anche approccio sociale, e la difesa dell'ambiente è lotta per la giustizia**